



NISCEMI. Rischia di crollare un ponte sul «Maroglio»

33 Il torrente Maroglio è in piena e rischia di esondare invadendo la strada provinciale numero 10

GELA. Minacce alla sua «ex» con coniglio morto e proiettili

37 Scoperto il giovane autore delle intimidazioni: aveva avvolto un coltello in un verbale di contravvenzione

CALCIO. Stadio Presti inagibile e il Gela si allena in... tribuna

38 Ieri la squadra di Cosco è tornata ad allenarsi al «Vincenzo Presti» dopo quasi di un mese di «esilio»

RILEVAMENTO AL 31 DICEMBRE 2008. Rispetto a un anno fa gli abitanti sono 60.488 (+106) mentre diminuisce il numero dei morti (-104)

Cresce la popolazione (grazie agli extracomunitari)

Gli extra-comunitari che hanno fissato la loro residenza a Caltanissetta continuano ad evitare che la popolazione scenda sotto i 60.000 abitanti. Infatti a quelli che hanno chiesto la residenza in città negli anni precedenti, se ne sono aggiunti durante lo scorso anno altri, per cui ora gli extra-comunitari sono oltre mille.

Il primo dato consistente si registrò nel 2005 con 147 provenienti dall'estero e iscritti all'anagrafe comunale. Nel 2006 ci furono altri 172 iscritti, e poi altri 286 nel 2007. Il numero è aumentato ulteriormente nel 2008 quando sono stati 342. La residenza anagrafica in città degli extra-comunitari mantiene così la popolazione sopra i 60.000 abitanti, anche se solo di qualche centinaio di unità.

Alla fine dello scorso anno la popolazione di Caltanissetta è stata di complessivi 60.488 abitanti ed è aumentata di 106 unità rispetto al 2007 quando è stata di 60.382 abitanti.

È la prima volta che accade dal 2000 quando la popolazione era di 62.132 abitanti. Da allora era stata una continua diminuzione. Era passata, infatti, a 61.734 abitanti nel 2001, e poi 61.385 nel 2002,



CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER IMMIGRATI

61.068 nel 2003, 61.048 nel 2004, 60.872 nel 2005, 60.598 nel 2006 e ancora meno (60.382) nel 2007.

Continuano intanto ad essere di più le femmine che sono 31.657 contro 28.725 maschi. C'è stato l'aumento di 106 unità malgrado siano diminuite le nascite che nel 2008 sono state 539 mentre l'anno prima erano state 591. Un fatto curioso, è

che per il secondo anno consecutivo non ci sono state nascite da persone iscritte all'anagrafe del Comune di Caltanissetta ma momentaneamente all'estero, ossia gli iscritti all'Aire (anagrafe italiana residenti all'estero).

Un altro dato che merita di essere attenzionato è costituito dal fatto che più donne in stato interessante hanno preferito partorire in altre località preferendo al Sant'Elia cliniche private e ospedali di altre città scelte da 219 partorienti.

Sempre durante l'anno 2008 i morti sono stati 548 mentre l'anno precedente erano stati 652, e quindi 104 in meno.

I nuovi iscritti all'anagrafe sono stati 1.038 mentre coloro che hanno lasciato la città e si sono trasferiti altrove sono stati 923 con una differenza a favore dei nuovi arrivati di 106 unità. La differenza tra i nuovi iscritti e i cancellati è di 106 unità a favore degli iscritti e costituisce l'esatto aumento della popolazione rispetto al 2007. Dei 60.488 abitanti, 60.386 sono residenti in famiglia e 102 in convivenza.

LUIGI SCIVOLI

ARRESTATO IN COMUNITÀ DAI CARABINIERI

Ghanese espulso, ma non se ne va

Era rimasto in città nonostante fosse scaduto il limite di cinque giorni entro cui doveva lasciare l'Italia. Su di lui, infatti, pendeva un decreto di espulsione emesso dalla Questura nissena. Per cui, dalla comunità d'accoglienza dove era ospite, è finito al «Malaspina» un trentatreenne ghanese, John Kwane Owusu. Lo hanno arrestato ieri i carabinieri, avendo saputo che l'extracomunitario avesse oltrepassato l'arco temporale, fissato in cinque giorni, dal momento in cui era stato spiccato il decreto che gli imponeva di abbandonare il territorio italiano. I militari dell'Arma sono andati a prenderlo al centro «Madre Speranza» di via Mussomeli.



JOHN KWANE OWUSU

Già una decina di giorni fa, Owusu aveva creato dei disordini nella struttura d'accoglienza e, dopo essere stato portato in caserma per accertamenti e il riconoscimento, era stato rilasciato. Un paio di giorni fa è stato raggiunto dal decreto del questore e, secondo la normativa sull'immigrazione, qualunque extracomunitario

entro cinque giorni doveva uscire dai confini nazionali. Provvedimento che Owusu non ha rispettato e così, su disposizione del Pm Antonino Patti, è finito in cella. Nelle prossime ore il ghanese (difeso dall'avv. Giovanni Annaloro) sarà processato per direttissima.

VA. MA.

VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATISSIMI. Violente precipitazioni (fino a 38 mm) e raffiche di vento

Pioggia «gialla» dall'Africa

Curioso evento atmosferico di origine desertica ieri sulla provincia di Caltanissetta dove è caduta acqua «gialla». Nei momenti di maggiore intensità tale fenomeno ha ridotto anche la visibilità e le auto, malgrado la pioggia abbondante, ieri mattina erano tutte insabbiolate.

Sul fronte delle precipitazioni, la stazione di MeteoCaltanissetta.it di via La Pira ha rilevato ieri 35 millimetri di pioggia, più battente nelle zone più centrali, come nel caso di via Rosso di San Secondo con 38 mm.

Oltre un centinaio le richieste di soccorso inoltrate nell'arco della giornata al centralino dei vigili del fuoco (il 115), che hanno dovuto far fronte ad una notevole mole di lavoro che hanno richie-

sto una quarantina di interventi di ogni genere, fino ben oltre le 20. La casistica operativa presenta numerosi esempi, dagli smottamenti di terreno alla rimozione di alberi e cornicioni instabili a causa del fortissimo vento. Purtroppo si contano anche dei danni alle cose. In via XXV Aprile un grosso albero è caduto su tre autovetture in sosta. Un altro albero si è abbattuto su un'altra auto in sosta stavolta in via Catania, nei pressi della Questura. Anche in questo caso la vettura ha subito danni di una certa entità. Gli arbusti sono stati rimossi con le motoseghe dai vigili del fuoco.

Numerosi anche i cedimenti di terreno, in aree già monitorate o soggette a

fenomeni analoghi nei giorni scorsi. È il caso del costone di Sant'Anna, da via Colonnello Eber fino alla vicina collina di Santa Flavia. Il movimento franoso ha interessato una zona vicina alle case e un sopralluogo è stato compiuto sul posto dai vigili del fuoco e dai funzionari del Comune. Altro smottamento di terreno sulla statale 122 bis, nei pressi di Xirbi, dove la frana ha interessato parte della carreggiata. Si sono contate anche numerose verifiche di staticità per edifici soprattutto nel centro storico come in via Napoleone Colajanni, a causa delle infiltrazioni d'acqua. Non si contano anche gli interventi dei vigili del fuoco per la rimozione di cornicioni e di intonaci pericolan-

ti (via Redentore, viale Regina Margherita) e di finestre infrante dalla furia del vento (soprattutto in zona Mercato Grazia).

A Marianopoli in un giorno sono caduti 55 millimetri di pioggia. Il capoluogo nisseno, oltre a subire le forti piogge che da ieri mattina cadono incessantemente, nel pomeriggio si è aggiunto l'intenso vento dai quadranti orientali. Le raffiche hanno toccato picchi di 60 km orari. Mussomeli e tutto il Vallone sono stati flagellati da forte vento e pioggia. I vigili del fuoco alle 18.30, sono stati impegnati a... domare un incendio sviluppatosi in un'abitazione in via La Rizza a causa di una scintilla provocata da una stufa.



LA PIENA DEL FIUME SALSO

Narcotizzati e derubati si costituiscono parte civile

I nonni narcotizzati e derubati si sono costituiti parte civile nel processo contro tre persone facenti parte della «banda del Valium». Un ruolo che la Procura, attraverso il Pm Maria Pia Ticino, contesta ad Ornella Cosenza di 37 anni, a Caroline Lo Bue, di 42 anni, e al sancataldese Alfonso Buttiglieri, di 27. Il terzetto è alla sbarra davanti al Tribunale collegiale presieduto da Giacomo Montalbano per rispondere di furto e rapina contro due pensionati. Ma i giudici ieri hanno deciso di riunire nel processo principale in cui erano imputate le donne, altri due analoghi casi di rapina, già pendenti al Tribunale monocratico e contestati solo a Lo Bue e Buttiglieri.

Dopo l'unificazione dei procedimenti, i due pensionati di 75 anni addormentati con sonnifero e rapinati di denaro e gioielli, M. S. e C. F., si sono costituiti parte civile rispettivamente con gli avvocati Salvatore Daniele e Calogero Buscarino. E alla prossima udienza (tra una settimana) sul pretorio salirà M. S. che racconterà la sua disavventura. Fu la sua denuncia, inglobata ad altre due dalla sezione Furti e rapine della Squadra Mobile, che un anno fa fece scattare le ordinanze di custodia in carcere solo per le due donne, mentre Buttiglieri entrò nell'inchiesta solo dopo. Secondo l'accusa, i tre (difesi dagli avvocati Maria Francesca Assennato, Walter Tesauero e Calogero Montante), con una scusa entravano a casa delle vittime con cui sorseggiavano il caffè, versando nella tazzina gocce di sonnifero. Poi rubavano pensione o gioielli che le vittime avevano in casa.

VALERIO MARTINES

LA CISL SI RIVOLGE AL PREFETTO MENTRE 45 PRECARI SI APPRESTANO A SOTTOSCRIVERE IL CONTRATTO INDIVIDUALE «Cefpas, procedure di stabilizzazione anche per altri 35»

Il segretario provinciale della Cisl Funzione Pubblica Gianfranco Di Maria ha deciso di rivolgersi al prefetto Vincenzo Petrucci nel tentativo che la vicenda della stabilizzazione dei precari del Cefpas «di cui ci siamo occupando al fine di consentire il regolare e continuo funzionamento grazie alla stabilizzazione delle decine di qualificati lavoratori che da oltre una decina di anni vi sono occupati», possa trovare una risoluzione positiva, alleviando così «il disagio dei lavoratori».

In premessa, l'esponente sindacale ricorda che «in effetti, il Centro ha già avviato, ma non anco-

ra concluso, la stabilizzazione di 45 dipendenti precari, con una procedura della quale la nostra organizzazione ha sollecitato la subitanea conclusione con sottoscrizione dei contratti individuali, essendo già state approvate le relative graduatorie dei concorsi riservati e non conoscendo ulteriori impedimenti alla loro immediata conclusione».

«Purtroppo - aggiunge - tale procedura non interessa tutto il personale e circa 35 dipendenti, che da oltre dieci anni esercitano, anch'essi, e con riconosciuta efficacia, le loro funzioni presso il Centro, resterebbero esclusi a causa della limita-

tezza della pianta organica, non giustificabile in relazione alla corposa attività posta in essere».

«Sin dalla sua istituzione - ricorda ancora Gianfranco Di Maria - il Centro di Formazione Permanente per il Personale Sanitario ha potuto raggiungere un altissimo e internazionalmente riconosciuto prestigio per la elevata qualità dei corsi effettuati; ciò è stato evidentemente reso possibile grazie alla altissima qualità e competenza della intera Dirigenza del Centro, ma anche alla qualificata attività che tutti i dipendenti del Centro offrono e alla loro speciale abnegazione».

«Nell'attuale grave momento di crisi dell'eco-

nomia e dell'occupazione, specialmente in questa comunità locale - conclude il segretario provinciale della Cisl Funzione Pubblica - rileviamo che si renderebbe indispensabile la necessità improcrastinabile dell'utilizzazione di tutte le opportunità di lavoro nella depresso economia locale e che rapporti di lavoro stabili e duraturi, prima ancora di costituire diritti e certezze della vita dei lavoratori, sono una esigenza vitale e urgente dello stesso Centro datore di lavoro».

Il Cefpas ha cominciato la sua attività nel 1996 e da allora direttore generale è la dott. Pina Frazzica.

Disoccupato sarà processato rapinò una bottiglia di birra

v. p.) Nel luglio 2005 rapinò un chiosco alla Villa Cordova e si portò a casa...una bottiglia di birra. Un episodio quasi grottesco che però è costato caro a un disoccupato nisseno, il 38enne Calogero D'Alberti, ora finito sotto processo in Tribunale per il reato di rapina.

Quel 23 luglio l'uomo avvicinò un venditore ambulante di gelati, bibite e panini all'interno della villa Cordova chiedendo una birra, ma in mano aveva una pietra di grosse dimensioni e brandendola verso il commerciante gli intimò di consegnargli la bibita o gli avrebbe scagliato contro il sasso. Alla fine D'Alberti riuscì a sottrarre una bottiglia di birra da

66 cl. L'episodio venne denunciato ai carabinieri, che trassero in arresto il rapinatore. Quest'ultimo, però non sarebbe del tutto in grado di intendere e di volere tanto che attualmente si trova recuperato in una comunità terapeutica fuori Caltanissetta e su di lui, nel corso del processo preliminare, è stata anche eseguita una perizia da parte dello psichiatra Vincenzo Navarra. In sede di udienza preliminare però, il Gup non ravvisò gli estremi per il non luogo a procedere e quindi il vaglio della posizione di D'Alberti (che è difeso dall'avv. Salvatore Candura) è stato affidato al Tribunale. Il processo è stato aggiornato a marzo.

Presunta truffa di 2 milioni uno degli imputati si tira fuori

v. p.) Si è dichiarato estraneo a tutte le accuse Cristiano Paone, dipendente di una ditta che produce attrezzature per auto finito sotto processo in Tribunale (presidente Giacomo Montalbano, giudici a latere Sebastiano Di Giacomo Barbagallo e Alessandra Giunta) assieme ad altre quattro persone per avere, presumibilmente, truffato il Ministero delle Attività Produttive.

Cinque imputati, tutti amministratori di aziende che producono filtri e altra componentistica per automobili avrebbero avanzato al Ministero richieste di contributi per quasi 2 milioni di euro per lo svolgimento delle lo-

ro attività, per poi intascare i soldi. Secondo la Procura nissena sarebbero state anche utilizzate fatture e documenti non regolari.

Alla sbarra, per il reato di truffa, ci sono Onofrio Schifanella, 46 anni, di San Cataldo, Cristiano Paone, 54 anni di Roma, Cristina Calegari, 36 anni di Biellate (Milano), Giovanni Panebianco, 32 anni, catanese e Vincenzo Panebianco, 64 anni, anche lui catanese.

A difenderli sono gli avvocati Walter Tesauero e Antonino Grippaldi. Il processo è stato aggiornato alla fine del mese di marzo per l'esame degli altri imputati.

EuroPrestiti

Il tuo finanziamento veloce e conveniente

Il finanziamento fino a 50.000,00

Alcuni esempi possibili di finanziamento:

NETTO RICAVO	RATA a 60 MESI	RATA a 120 MESI
€ 4.000,00	€ 74,00	€ 38,00
€ 7.000,00	€ 139,00	€ 77,00
€ 10.000,00	€ 204,00	€ 114,00
€ 13.000,00	€ 269,00	€ 153,00

CALTANISSETTA Via Leone XIII, 22 - Tel. 0934 596964
(Piazza Palombara a 200 mt. dalla Posta centrale)

GELA (CL) Via Gen. Cascino, 225 - Tel. 0933 924483